

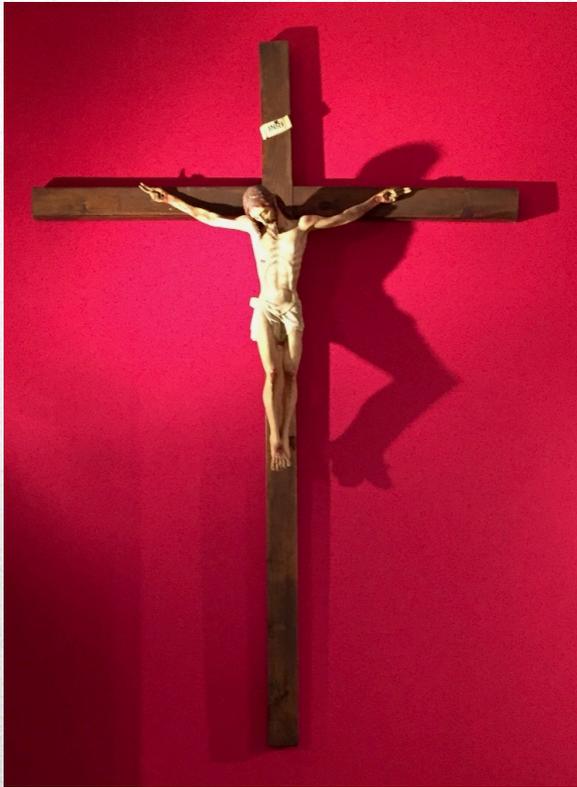
LA CROCE

tra arte e fede

Chiesa Parrocchia dei Militari
“Madonna di Loreto” – 15° Stormo

Vorrei con voi meditare sulla Croce attraverso le raffigurazioni che abbiamo in Parrocchia tra la chiesa e il Polo servizi/Biblioteca della nostra comunità. Una serie di opere realizzate dagli artisti della nostra comunità e altre conservate e patrimonio della Parrocchia:

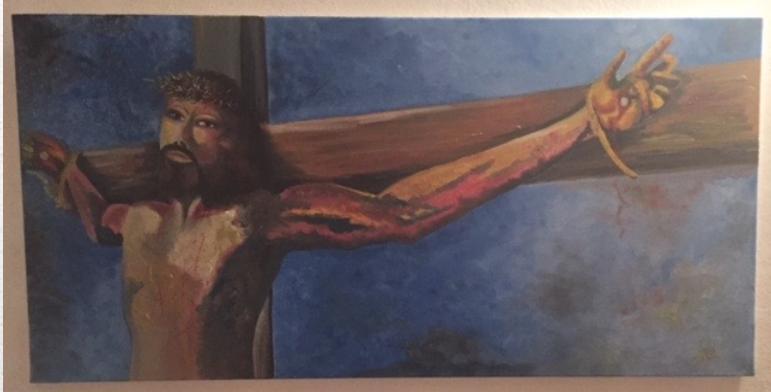
- “Croce lignea” inizio novecento che campeggia nel presbiterio
 - Copia della “Croce del Giotto”, in Sagrestia
 - Calco della “Croce Pastorale” di papa San Paolo VI, regalata nella prima visita pastorale dell’Ordinario Militare Mons. Giuseppe Mani
 - Croci degli acquarelli di Serena Amendola, in apertura della Via Crucis e la XII Stazione
 - “Cristo in croce” di Caterina Giuglianini, olio su tela
 - “Croce della torre campanaria”, con il bassorilievo di “Cristo”, in pietra di Mario Amendola
 - “Croce in ferro battuto”, nell’area esterna la chiesa, di Oscar Guerrini
 - “Croce Risorta” di Serena Amendola, tempera su tela
 - Croci in ceramica policroma della consacrazione della Chiesa, di Marigrizia Strafella
-



CROCE PASTORALE
1870-1875
In memoria del cardinale vescovo di Palermo
Francesco Castelli, vescovo di Palermo
dal 1870 al 1875, che fu il primo a portare
in Sicilia la Croce Pastorale, il simbolo
della Chiesa cattolica in Sicilia.
Museum of the Diocese of Palermo - Palermo, Sicily



- “Il volto di Cristo”, china, di Antonio Russo
 - “Croce lignea”, opera moderna
 - “Croce in ferro su pietra”, realizzata dal personale dell’A.M.
 - “Croce in vetro” sulla pila dell’acqua santa, studio e opera di Alessandra De Benedictis
 - “Volto di Cristo della passione”, in terracotta opera delle maestranze dell’A.M.
 - “Icona del Cristo in Croce con il Centurione di Gerusalemme”, copia - opere di suor Marie-Paul, monaca benedettina del monastero del Monte degli Ulivi a Gerusalemme
 - “Cristo in croce con Maria e Giovanni”
 - “Reliquia della pietra del monte Calvario”, dono dell’Ordinario Militare Mons. Santo Marciànò
-





Opere realizzate dai nostri artisti (che potete vedere sul sito) che abbelliscono la chiesa e le aule annesse, offrendoci lo spunto per meditare sulla Croce e il suo significato più profondo. Contemplando queste opere ci aiuterà a rinnovare l'impegno a seguire Cristo verso la Risurrezione attraverso la croce.

Ora, a meditazione di questo percorso tra arte e fede ci lasciamo guidare dalle parole del vescovo Tonino Bello, in un sua meditazione:

“Il Calvario è lo scrigno nel quale si concentra tutto l'amore di Dio. Quando io sento dire che la croce, manifestazione suprema dell' amore di Dio, è una crudeltà che ha inventato il Signore... quando sento dire che non deve il Signore far soffrire coloro che per amore ha creato... quando sento dire qualche volta che il Signore è duro con noi... io mi sento male, perché non è così.





La croce è la manifestazione, è l'epifania più alta dell'amore di Dio per noi. Ha mandato Suo Figlio sulla croce perché ci togliesse tutti i nostri peccati, ci redimesse, ci rendesse puri.

Anche noi, sulla nostra croce rendiamo più pura l'umanità e più buono il mondo. Anche il letto del nostro dolore dovrebbe essere fontana di carità. Ognuno dovrebbe dire: «Signore, io non soltanto mi affido a Te e sono felice di partecipare a questa operazione della carità in cooperativa con Te, ma Ti ringrazio di questo privilegio. Perché tra gli operai scelti, Tu hai preso proprio me. Mi hai chiamato per nome perché io collabori con la Tua opera di salvezza. Grazie perché il mio letto di dolore è fontana di carità, è sorgente di amore. Di amore per Te, ma anche di amore per tutti i fratelli».









*La tua croce, anche se durasse
tutta la vita, è sempre
"collocazione provvisoria". Il
Calvario, dove essa è piantata,
non è zona residenziale. E il
terreno di questa collina, dove
si consuma la tua sofferenza,
non si venderà mai come suolo
edificatorio.*

(cfr. don Tonino Bello)
